

La protesta di Rom 1995 privati della gestione dei rifiuti «Lasciano morire la prima realtà nata da un immobile confiscato»

di FRANCESCO RUSSO

«MENTRE si celebra la nascita di un nuovo importante strumento per la gestione dei beni confiscati alla mafia, il Comune abbandona a sé stessa la prima realtà nata in città proprio da un'immobile sequestrato».

Nel coro unanime di soddisfazione che ha salutato ieri l'apertura a Reggio dell'Agenzia nazionale dei Beni Confiscati, la nota stonata arriva dalla cooperativa Rom 1995, che ha inscenato contestualmente una protesta sul luogo dell'inaugurazione. «L'immobile che occupiamo dal 1999 ha ricordato il presidente della cooperativa Domenico Modafferi fu il primo nella nostra città ad essere assegnato a scopi sociali, dopo essere stato confiscato alla 'ndrangheta. Mentre oggi, dopo più di dieci anni di attività, rischiamo di chiudere i battenti». La questione, aperta già da qualche settimana, resta l'"estromissione" della cooperativa dal servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti. Ringraziando «i vari esponenti politici, ma anche tanti comunicati cittadini, per la solidarietà espressaci in questi giorni», Modafferi aggiorna quindi la situazione: «Non avendo il Comune



I giovani della cooperativa Rom 1995 durante la protesta

previsto nessun obbligo di subappalto per gli ingombranti nel nuovo bando per la gestione dei rifiuti, il servizio sarebbe dovuto passare dal 10 marzo alla società aggiudicatrice Leonia, ma una sospensiva del Tar dopo un ricorso di Fata Morgana ha rinviato la questione di un mese. Noi, comunque, restiamo per il momento fuori, con diciotto unità di personale a rischio. Ma soprattutto

conclude il presidente di Rom 1995- rischia di finire nel nulla un'esperienza di inclusione sociale all'avanguardia in campo nazionale, che ha permesso di dare lavoro alla comunità Rom e che lo stesso Comune ha sempre esaltato come un "fiore all'occhiello" della città. Per questo, chiediamo ancora una volta il rispetto degli impegni presi da parte di questa amministrazione».